

COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D'OGGIO
PROVINCIA DI CREMONA
REGIONE LOMBARDIA



CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

DEL TERRITORIO COMUNALE

*ex LR 10.8.2001 n° 13 redatto secondo i disposti
della DGRL 12.07.2002 N° 9776*

ELABORATO 1

Relazione Tecnica

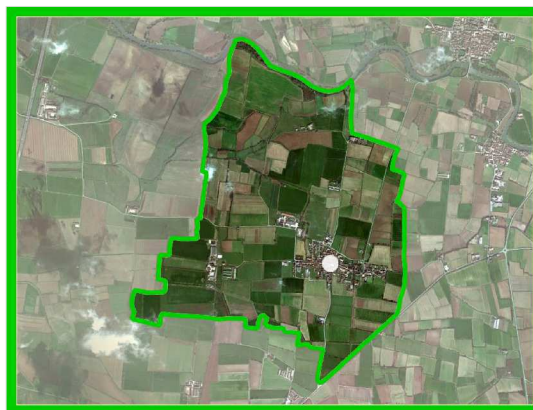
Il Sindaco

Il Segretario Comunale

ADOTTATO IL
CON DELIBERA C.C. N°

APPROVATO IL
CON DELIBERA C.C. N°

PUBBLICATO IL
SUL B.U.R.L. N°



GIUSEPPE TAMAGNINI
Pianificatore Territoriale
Urbanista Architetto

Via Milano 52c - 26100 Cremona
Tel. 0372 491359 - Fax 0372 447224
E-mail: cremona@studiotamagnini.it

AGOSTINO CERVI
TCAA | DPGR Lombardia
n. 2475 / 1997

Via Aselli 8 - 26100 Cremona
Tel. 0372 801918 - Fax 0372 801917
E-mail: info@cervieassociati.it



Piano di Classificazione Acustica

Indice

<i>Indice</i>	2
<i>Riepilogo versioni</i>	3
<i>Premessa</i>	4
<i>Obiettivi della classificazione acustica del territorio comunale</i>	5
<i>Sintesi della situazione urbanistica del territorio comunale</i>	6
<i>Procedura di lavoro seguita per eseguire la classificazione acustica</i>	7
<i>Risultati dei rilevamenti fonometrici effettuati</i>	8
<i>Metodologia e strumentazione impiegata per i rilevamenti fonometrici</i>	9
<i>Scelte operate</i>	11
<i>Aree rurali</i>	11
<i>Aree produttive</i>	11
<i>Aree residenziali</i>	11
<i>Rapporto con la pianificazione dei comuni confinanti</i>	13
<i>Zonizzazione acustica del territorio comunale</i>	14
<i>Rilievi fonometrici – Rapporti di misura</i>	17
<i>Procedura di approvazione della classificazione acustica</i>	22

Riepilogo versioni

Versione	Data	Pagine	Descrizione
A	18.02.2015	22	Prima emissione

Premessa

La presente classificazione acustica è redatta ai sensi della seguente legislazione:

In attuazione della legge nazionale n.447 del 26.10.1995 (“legge quadro sull’inquinamento acustico”) e della legge regionale n.13 del 10.8.2001 (“norme in materia di inquinamento acustico”) il Comune di Scandolara Ripa d’Oglio provvede con il presente Piano a suddividere il proprio territorio comunale in zone tra di loro diversificate per quanto concerne l’esigenza di tutela acustica degli ambienti urbani ed extraurbani.

Le varie zone vengono raggruppate in sei tipi di classi, con riferimento alle tipologie edilizie e d’uso in atto o urbanisticamente programmate, degli insediamenti e degli ambienti, conformemente ai criteri indicati dal D.P.C.M. 14.11.1997 (sintetizzato nelle allegate tabelle A,B,C,C bis e D).

Nella redazione del presente Piano si sono infine rispettate le indicazioni metodologiche fornite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 7/9776 contenente “Criteri tecnici per la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale” emanata in attuazione di quanto prescritto dal terzo comma dell’articolo 2 della L.R. 13/2001.

Obiettivi della classificazione acustica del territorio comunale

La classificazione acustica del territorio comunale consiste nella suddivisione dello stesso in zone appartenenti a classi omogenee per livello di tollerabilità della rumorosità ambientale.

Tale operazione si rende necessaria per prevenire il deterioramento di zone non acusticamente inquinate ovvero per risanare quelle ove siano riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai limiti tollerabili.

In entrambi i casi l'obiettivo primario perseguito è quello di evitare possibili effetti negativi sulla salute della popolazione residente e, più in generale, sulle condizioni ambientali del territorio comunale.

Non è peraltro da sottovalutare anche l'esigenza pratica rappresentata dalle aziende operanti sul territorio comunale di conoscere con certezza i valori massimi di emissione e di immissione da rispettare onde programmare correttamente i propri investimenti e, ove necessario, altrettanto correttamente progettare le opere di bonifica eventualmente necessarie.

Altrettanto importante è l'esigenza rappresentata dall'Amministrazione Comunale di definire con certezza gli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di inquinamento acustico, onde adeguare, ove necessario, le situazioni esistenti nonché per autorizzare le nuove attività, sia permanenti che temporanee.

In buona sostanza si può concludere che l'obiettivo fondamentale della classificazione acustica del territorio comunale è quello di garantire al Comune di Scandolara Ripa d'Oglio uno strumento fondamentale per realizzare un efficace ed obiettivo controllo della rumorosità ambientale, individuando con certezza le zone da salvaguardare, distinguendo le zone che presentano livelli di rumore accettabili dalle zone che, eventualmente, si debbono considerare acusticamente inquinate e che sono pertanto da risanare, nonché le zone dove è permesso, entro i limiti prestabiliti, anche lo sviluppo di attività rumorose.

Sintesi della situazione urbanistica del territorio comunale

Il comune di Scandolara Ripa d'Oglio è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n. 29 in data 16.09.2014.



Procedura di lavoro seguita per eseguire la classificazione acustica

La classificazione acustica del territorio è stata effettuata avendo come riferimento di base le attività insediate e, nel caso di promiscuità, quelle prevalenti.

Ad integrazione di tale fondamentale riferimento si è inoltre guardato allo stato della strumentazione urbanistica vigente (pianificazione comunale e pianificazione territoriale).

Il riferimento alla strumentazione urbanistica ha consentito sia di verificare la correttezza delle caratterizzazioni funzionali rilevate sul campo, sia di evidenziare linee di tendenza nello sviluppo del territorio ed ulteriori esigenze di particolari tutele.

Il criterio di classificazione fondamentale adottato è stato quello di rendere quanto più possibile compatibili le proposte regolamentari di tutela acustica con gli usi attuali del territorio e con le previsioni di sviluppo e di protezione che lo riguardano.

Nel dimensionamento delle varie zone si è cercato di procedere per settori quanto più possibile estesi, evitando eccessive frammentazioni e ciò al fine di rendere più facile il controllo della rumorosità ambientale, consolidando per destinazioni d'uso tra di loro acusticamente compatibili vaste porzioni del territorio comunale.

Quando un lotto o un singolo edificio sono "tagliati in due" dalla linea di demarcazione fra due zone appartenenti a classi acustiche diverse si deve intendere che l'intero lotto ovvero l'intero edificio appartengono alla zona caratterizzata dalla classe acustica più elevata.

Quando una strada delimita zone di territorio appartenenti a classi acustiche diverse, si deve intendere che la strada stessa appartiene alla zona caratterizzata dalla classe acustica più elevata.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative si è curato di evitare il contatto diretto tra zone nelle quali i valori limite ammessi si differenzino in misura superiore a 5 decibel. Tale attenzione è stata applicata anche nei confronti delle zonizzazioni vigenti sul confine dei comuni contermini, laddove vigenti o, quantomeno, in via di adozione.

Al criterio basato sul riconoscimento delle destinazioni d'uso prevalenti nei principali insediamenti, si è infine sovrapposto il criterio del riconoscimento del disturbo acustico prodotto dalle principali arterie di traffico, esistenti o in via di realizzazione, e delle conseguenti particolari esigenze di mitigazione.

Sulla base di una prima bozza di zonizzazione, sono stati quindi individuate otto (8) posizioni in cui sono state effettuati dei controlli fonometrici.

Risultati dei rilevamenti fonometrici effettuati

Tutte le misurazioni (sia diurne che notturne) sono state effettuate della durata di 60 minuti con la finalità di chiarire le situazioni più dubbie individuate nella prima fase di analisi.

Le posizioni nelle quali sono state svolte le misurazioni sono registrate in modo sintetico nell'elaborato n.6 (localizzazione dei rilievi acustici effettuati) ed in modo analitico nelle tabelle dettagliate nella presente relazione.

Metodologia e strumentazione impiegata per i rilevamenti fonometrici

Tutte le misure sono state eseguite con microfono munito di cuffia antivento e posizionato a metri 1,5 dal suolo ed orientato verso la sorgente di rumore.

Il rilevamento è stato eseguito misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A (Leq A) per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato.

Per le sorgenti fisse tale rilevamento è stato eseguito nel periodo di massimo disturbo non tenendo conto di eventi eccezionali ed in corrispondenza del luogo disturbato.

L'osservatore si è tenuto a sufficiente distanza dal microfono per non interferire con la misura. Le misure sono state eseguite in condizioni meteorologiche normali ed in assenza di precipitazioni atmosferiche.

Le rilevazioni strumentali sono state eseguite mediante analizzatore sonoro portatile Brüel & Kjaer mod. 2250 dotato di microfono mod. 4189 prepolarizzato per campo libero da $\frac{1}{2}$ "', con sensibilità nominale 26 dB \pm 1.5 dB rif.1 V/Pa e capacità di 14 pF (a 250Hz) e conforme con le seguenti normative:

- IEC 61672-1 (2002-05) Class 1
- IEC 60651 (1979) Class 1, più emendamento 1 (1993-02) e 2 (2000-10), Type 1
- IEC 60804 (2000-10), Type 1
- IEC 61260 (1995.07) più emendamento 1 (2001.09), 1/1-octave bands and 1/3-octave bands, Class 0
- DIN 45657 (1997-07)
- ANSI S1-4-1983 (R1997) più emendamento ANSI S1.4A.1985, Type 1
- ANSI S1-43-1997, Type 1
- ANSI S1.11.1986 (R 1993), 1/1-octave bands and 1/3-octave bands, Order 3, Type 0.C
- ANSI S1.11.2004, 1/1-octave bands and 1/3-octave bands, Class 0

Prima di effettuare le rilevazioni, lo strumento è stato correttamente tarato con un calibratore Brüel & Kjaer mod. 4231 a 94,0 dB, di Class 1.

Dopo ogni ciclo di misura si è verificata la taratura dello strumento senza mai rilevare alcuna differenza rispetto alla taratura iniziale.

La data dell'ultima taratura di Laboratorio per lo strumento ed il calibratore è il 01.03.2013.

Elenco completo della strumentazione e del software utilizzati per le misure:

- analizzatore sonoro portatile Brüel & Kjaer mod. 2250 con microfono mod. 4189
- calibratore Brüel & Kjaer mod. 4231
- software per l'analisi sonora Brüel & Kjaer mod. BZ 7222
- software per l'analisi in frequenza Brüel & Kjaer mod. BZ 7223
- software per il campionamento Brüel & Kjaer mod. BZ 7224
- software per l'analisi del T60 Brüel & Kjaer mod. BZ 7227

Le misure sono state eseguite da un "Tecnico Competente in Acustica Ambientale".

Scelte operate

Le scelte operate sono rappresentate negli allegati elaborati:

n.7: Azzonamento acustico del territorio, che rappresenta l'intero territorio comunale in scala 1:10.000;

n.8°: Azzonamento acustico dei centri abitati, che rappresenta, in scala 1:2000 l'area urbanizzata di Scandolara Ripa d'Oglio.

Nella "legenda" comune ai due disegni sono chiaramente rappresentati i colori ed il tratteggio/punteggiatura adottati per rappresentare le diverse classi ed aree di azzonamento.

Aree rurali

Le aree rurali sono state azzonate in classe III, includendo in tale classificazione gli insediamenti agricoli.

La classificazione delle aree rurali in classe III interessa tutto il territorio comunale ad esclusione di alcune zone di interesse ambientale che sono poste in classe II.

Aree produttive

Non sono state individuate aree produttive di dimensioni rilevanti.

Aree residenziali

Il nucleo residenziale di Scandolara Ripa d'Oglio rientra in classe II e III.

Infrastrutture stradali

Le strade di modesto traffico hanno assunto la classificazione dell'area nella quale sono inserite. Laddove una strada rappresenta il confine fisico tra due aree aventi differente classificazione acustica si deve intendere che la strada è assegnata alla classe avente numero più alto.

Relativamente alla SP 67 (attraversamento da Nord a Sud) si è ritenuto opportuno identificare una fascia in Classe III da metri 100 su entrambi i lati.

Relativamente alla SP 83 (attraversamento da Nord-Est a Sud-Ovest) si è ritenuto opportuno identificare una fascia in Classe IV da metri 100 sul solo lato che attraversa il territorio comunale.

Aree di pubblico spettacolo

Sono state individuate alcune aree di pubblico spettacolo, tali aree sono identificate con un grande punto viola, nella quale si svolgono abitualmente le attività temporanee di pubblico spettacolo.

Le aree individuate sono le seguenti:

- Piazza Roma;
- Piazza Giovanni Paolo II.

Rapporto con la pianificazione dei comuni confinanti

Il comune di Scandolara Ripa d'Oglio confina a Nord-Ovest con Alfianello, a Nord-Est con Seniga, ad est con Gabbioneta Binanuova, a Sud con Grontardo ed a Ovest con Corte de' Frati, a Nord-Ovest con Trovo.

La legge quadro 447/95 stabilisce il divieto di contatto tra aree i cui limiti di classe differiscano per più di 5 dB(A). Questo divieto vale anche quando le aree appartengono a comuni (o province) differenti.

I piani di classificazione acustica di comuni confinanti devono coordinarsi tra loro, al fine di evitare salti di classificazione passando dal territorio di un comune a quello di un altro.

Nella redazione del presente piano sono stati verificati i confini di tutti i comuni che possiedono ad oggi un Piano di Classificazione Acustica.

Zonizzazione acustica del territorio comunale

Il territorio comunale viene suddiviso nelle seguenti classi di destinazioni d'uso del territorio:

Classe I	<i>Aree particolarmente protette rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici ecc...</i>
Classe II	<i>Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.</i>
Classe III	<i>Aree di tipo misto rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impegnano macchine operatrici.</i>
Classe IV	<i>Aree di intensa attività umana rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.</i>
Classe V	<i>Aree prevalentemente industriali rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</i>
Classe VI	<i>Aree esclusivamente industriali rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da insediamenti industriali e prive di insediamenti abitativi.</i>

Tabella A - D.P.C.M. 14.11.1997- Classificazione del territorio comunale

Ai fini della legge 447/95 si definiscono:

Valori limite di immissione

Valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

I valori limite di immissione sono ulteriormente suddivisi in:

1. valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale; Per quanto riguarda le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali etc. i valori limite assoluti di immissione, elencati in tabella C del decreto 14 novembre 1997, non si

applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi.

All'esterno di tali fasce, queste sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

All'interno delle fasce di pertinenza, le singole sorgenti sonore diverse da quelle indicate in precedenza, devono rispettare i limiti riportati in tabella C del decreto 14 novembre 1997.

2. valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

Interessa le zone non esclusivamente industriali ed è stabilito nei seguenti limiti: 5 dB(A) per il periodo diurno (dalle h. 6.00 alle ore 22.00) e 3 dB(A) per il periodo notturno (dalle h. 22.00 alle 6.00)

Valori limite di emissione

Valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

I valori limite di emissione delle singole sorgenti fisse sono quelli indicati nella tabella B allegata al decreto 14 novembre 1997 fino all'emanazione della specifica norma UNI e si applicano a tutte le aree del territorio ad esse circostanti, secondo la rispettiva classificazione in zone.

Valori di attenzione

Valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.

Valori di qualità

Valori di rumore da conseguire nel breve, medio e lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge.

Valori limite di emissione

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6.00-22.00)	Notturmo (22.00-6.00)
Classe I - Aree particolarmente protette	45	35
Classe II - Aree prevalentemente residenziali	50	40
Classe III - Aree di tipo misto	55	45
Classe IV - Aree di intensa attività umana	60	50
Classe V - Aree prevalentemente industriali	65	55
Classe VI - Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella B - D.P.C.M. 14.11.1997- Valori limite di emissione Leq [dBA]

Valori limite assoluti di immissione

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6.00-22.00)	Notturmo (22.00-6.00)
Classe I - Aree particolarmente protette	50	40
Classe II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
Classe III - Aree di tipo misto	60	50
Classe IV - Aree di intensa attività umana	65	55
Classe V - Aree prevalentemente industriali	70	60
Classe VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella C - D.P.C.M. 14.11.1997- Valori limite assoluti di immissione Leq [dBA]

Valori di attenzione

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento			
	Diurno (6.00-22.00)		Notturmo (22.00-6.00)	
	1 ora	16 ore	1 ora	8 ore
Classe I - Aree particolarmente protette	60	50	45	40
Classe II - Aree prevalentemente residenziali	65	55	50	45
Classe III - Aree di tipo misto	70	60	55	50
Classe IV - Aree di intensa attività umana	75	65	60	55
Classe V - Aree prevalentemente industriali	80	70	65	60
Classe VI - Aree esclusivamente industriali	80	70	75	70

Tabella C bis - D.P.C.M. 14.11.1997- Valori di attenzione Leq [dBA]

Valori di qualità

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6.00-22.00)	Notturmo (22.00-6.00)
Classe I - Aree particolarmente protette	47	37
Classe II - Aree prevalentemente residenziali	52	42
Classe III - Aree di tipo misto	57	47
Classe IV - Aree di intensa attività umana	62	52
Classe V - Aree prevalentemente industriali	67	57
Classe VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella D - D.P.C.M. 14.11.1997- Valori di qualità Leq [dBA]

Rilievi fonometrici - Rapporti di misura

Questo paragrafo è, per quanto applicabile, strutturato conformemente alla norma tecnica UNI CEI 70011 "Guida per la presentazione dei risultati di prova" al fine di garantire chiarezza, completezza, uniformità e ripetibilità relativamente ai dati ed alle misure riportate.

Scopo del presente rapporto di prova è la presentazione dei risultati delle rilevazioni del rumore ambientale presente nei punti indicati nei rapporti.

Vengono di seguito riportati i rapporti di misura indicanti tra l'altro la durata delle misure, l'individuazione del punto in cartografia e la tipologia delle sorgenti sonore.

Entrando nel dettaglio:

- le misure effettuate nel punto 1 hanno confermato la possibilità di inserire l'area cimiteriale in Classe II;
- le misure effettuate nel punto 2, in Piazza Roma, hanno confermato la possibilità di adottare per l'area la classe II;
- le misure effettuate nel punto 3, in prossimità del campo sportivo, hanno confermato la possibilità di adottare per l'area la classe III
- le misure effettuate nel punto 4, in prossimità di un allevamento agricolo, hanno confermato la possibilità di adottare per l'area la classe III.

PUNTO 1 – PERIODO DIURNO

52.0 dB(A)



Durata della misura: 01h 00'00"
Inizio misura: 22.09.14 ore 10:24:36
Fine misura: 22.09.14 ore 11:24:36

LAeq misurato: 52.2 dB(A)
LAeq arrotondato: 52.0 dB(A)

PUNTO 1 – PERIODO NOTTURNO

42.5.0 dB(A)



Durata della misura: 01h 00'00"
Inizio misura: 22.09.14 ore 22:30:45
Fine misura: 22.09.14 ore 23:30:45

LAeq misurato: 42.3 dB(A)
LAeq arrotondato: 42.5 dB(A)

PUNTO 2 – PERIODO DIURNO

48.0 dB(A)



Durata della misura: 01h 00'00"

Inizio misura: 22.09.14 ore 11:50:41

Fine misura: 22.09.14 ore 12:50:41

LAeq misurato: 48.1 dB(A)

LAeq arrotondato: 48.0 dB(A)

PUNTO 2 – PERIODO NOTTURNO

39.5 dB(A)



Durata della misura: 01h 00'00"

Inizio misura: 22.09.14 ore 23:30:45

Fine misura: 23.09.14 ore 00:30:45

LAeq misurato: 39.7 dB(A)

LAeq arrotondato: 39.5 dB(A)

PUNTO 3 – PERIODO DIURNO

50.0 dB(A)



Durata della misura: 01h 00'00"
Inizio misura: 22.09.14 ore 15:10:23
Fine misura: 22.09.14 ore 16:10:23

LAeq misurato: 50.1 dB(A)
LAeq arrotondato: 50.0 dB(A)

PUNTO 3 – PERIODO NOTTURNO

37.5 dB(A)



Durata della misura: 01h 00'00"
Inizio misura: 23.09.14 ore 00:48:51
Fine misura: 23.09.14 ore 01:48:51

LAeq misurato: 37.7 dB(A)
LAeq arrotondato: 37.5 dB(A)

PUNTO 4 – PERIODO DIURNO

52.5 dB(A)



Durata della misura: 01h 00'00"

Inizio misura: 22.09.14 ore 16:35:28

Fine misura: 22.09.14 ore 17:35:28

LAeq misurato: 52.5 dB(A)

LAeq arrotondato: 52.5 dB(A)

PUNTO 4 – PERIODO NOTTURNO

43.5 dB(A)



Durata della misura: 01h 00'00"

Inizio misura: 23.09.14 ore 02:15:22

Fine misura: 23.09.14 ore 03:15:22

LAeq misurato: 43.6 dB(A)

LAeq arrotondato: 43.5 dB(A)

Procedura di approvazione della classificazione acustica

La procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale è definita dall'art.3 della L.R. 13/2001.

Spetta al Consiglio Comunale adottare la proposta di classificazione predisposta dal tecnico incaricato con apposita deliberazione della quale si dà notizia con annuncio sul BURL.

La deliberazione concernente la classificazione acustica adottata viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni consecutivi dalla data dell'annuncio sul BURL: nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni.

Contestualmente alla pubblicazione la deliberazione e la proposta di classificazione acustica vengono trasmesse all'ARPA competente ed ai Comuni confinanti. L'ARPA competente ed i Comuni confinanti esprimono il loro parere entro sessanta giorni dalla relativa richiesta. Trascorso infruttuosamente tale termine temporale l'eventuale silenzio verrà inteso come parere favorevole.

Acquisite le eventuali osservazioni e i dovuti pareri, il Consiglio Comunale procede all'approvazione definitiva della zonizzazione acustica attraverso una deliberazione che richiama i pareri pervenuti e motiva le determinazioni assunte anche in relazione alle osservazioni presentate.

Nel caso che, prima di approvare definitivamente la classificazione acustica, vengano alla stessa apportate modifiche, la procedura di pubblicazione e di raccolta di pareri e osservazioni dovrà essere ripetuta.

Dell'intervenuta definitiva approvazione della classificazione acustica dovrà, entro trenta giorni, venire dato pubblico avviso sul BURL.